

Cultura

Tempo libero



Festival Arawordbridge

Lella Costa porta in scena la Fata Turchina di Pinocchio

Nella seconda serata del festival Arawordbridge, Lella Costa (foto) interpreterà «La fata», domenica sera, nella Corte Sant'Anna, nel centro storico di Clusone. Al centro dello spettacolo c'è l'unica figura femminile del libro «Le avventure di Pinocchio». Salvifica e incantevole, la Fata Turchina indirizza, con le ricorrenti apparizioni e sparizioni, il

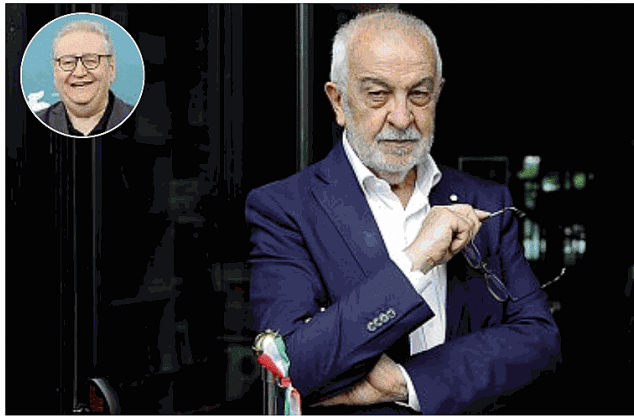
corso del viaggio allegorico e grottesco, che è soprattutto un percorso interiore. L'attrice milanese, oltre a essere una doppiatrice, nella sua carriera è riuscita a dare una nuova natura a personaggi dell'immaginario collettivo. Alle 20.45. Ingresso gratuito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il libro Diciannove protagonisti del cinema continuano la loro storia

Canova: «Mi ha ispirato Mollica I personaggi vivono per sempre»

Più felliniano o più pirandelliano? Entrambi gli aggettivi sono intonati al nuovo libro di Gianni Canova. Eppure, «Un popolo di ombre» (minimum fax) è soprattutto un'opera d'ispirazione «molliciana». Dice l'autore: «L'idea di fondo mi è venuta da un'intervista, fatta da Vincenzo Mollica a Federico Fellini. Vincenzo me l'ha mostrata un paio di anni fa, quando tutti e due eravamo in vacanza a Dorga». Al cronista - decano del giornalismo di Spettacolo in Italia -, il regista di «8 ½» e «Amarcord» rivendicava il fatto «di essere stato fra i primi a eliminare la parola "fine" al termine dei propri film. In tal modo, sosteneva Fellini, avrebbe idealmente consentito ai suoi personaggi di diventare protagonisti di altre storie», spiega Canova.



L'autore Gianni Canova ha trovato ispirazione per il suo libro in un'intervista di Vincenzo Mollica (nel tondo) a Fellini

E Pirandello? «A Pirandello è agganciata l'idea dei personaggi che diventano autonomi. I suoi però, sono in cerca d'autore. Nel mio libro invece, provano a liberarsi dal regista che li ha creati. È un po' un rovesciamento del paradigma».

Non a caso, il sottotitolo è «Manifesto per la liberazione dei personaggi filmici». I firmatari sono diciannove, al centro di altrettanti racconti. Fra quelli che ha liberato, c'è un suo preferito?

«Scegliere mi viene ovviamente difficile. Però, trovo che alcuni racconti siano particolarmente riusciti. Specie quelli al femminile. Come il capitolo dedicato a Maddalena della «Dolce vita» (nel film di Fellini, è interpretata da Anouk Aimée ndr.). Traspare la solitudine di questa donna ricca e vizziata, incapace di trovare l'amore. Oppure la vedova di guerra del film «Estate

violenta» di Valerio Zurlini, fra i più belli e purtroppo meno conosciuti nella storia del cinema italiano. Lei è Roberta, una splendida Eleonora Rossi Drago, che si innamora del figlio di un gerarca fascista. Il finale è straziante».

Il suo elenco di titoli però, non trascura l'allegria.

«Il libro mescola alto e basso. Quindi, insieme ai film di Antonioni o di Pasolini, ci sono pure «Vacanze di Natale» e «Il secondo tragico Fantozzi». Nel primo, Billo (Jerry Calà, ndr) suona «Maracaibo» al piano. Mentre Guidobaldo



L'annuncio
Sarà Paolo Virzi, il presidente di giuria di Corto Lovere 2026, dal 19 luglio al 26 settembre

Maria Riccardelli (l'attore Mauro Vestri, ndr) organizza una proiezione della «Corazzata», che spinge Fantozzi a un clamoroso gesto di rivolta».

Professore, lei è nato a Castione della Presolana. Come se l'è cavata a riportare in dialetto lucano i pensieri del giovane Luca, il fratello più piccolo del «Rocco» di Visconti?

«Ho cercato di restare aderente alla natura dei personaggi anche da un punto di vista linguistico. In «Rocco e i suoi fratelli», Luca parla un italiano mescolato a espressioni dialettali. Ho chiesto consiglio a due miei laureati, con cui sono rimasto in cordiali rapporti. Uno è di Potenza, l'altro di Matera».

Scrive anche di Dino Ossola, l'amorale imbrogliaista lombardo, interpretato da Fabrizio Bentivoglio nel «Capitale umano» di Paolo Virzi. A proposito di Virzi...

«Annuncio che sarà proprio lui, Paolo Virzi, il presidente di giuria di Corto Lovere 2026 (dal 19 luglio al 26 settembre, con la direzione artistica di Canova ndr.). Il suo ultimo film, «Cinque secondi», è fra i migliori dell'anno. Invita a prendere decisioni rapide, in questi tempi difficili».

Il cinema resta una materia d'attualità. Cosa pensa del confronto Wim Wenders - Nastassja Kinski, riguardo «Falso movimento» (nei giorni scorsi, sulle pagine di Corriere Bergamo, si è già espresso in merito Davide Ferrario, ndr)?

«Credo che Wenders, da gran signore quale è, abbia risolto nel migliore dei modi: togliamo per il momento il film dallo streaming, dopo si vedrà. Ma lo ha deciso lui, non c'è stata alcuna imposizione. Questo è fondamentale».

Federico Fumagalli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per i 125 anni di Verdi

Dal Ducato a ChorusLife Dieci serate evento tra opera e tradizione

È il connubio di tradizione e modernità. La prima incarnata dal Ducato di Piazza Pontida, la seconda da piazza del Sagittario a ChorusLife, che farà da sfondo al cartellone di dieci appuntamenti estivi dedicati all'identità bergamasca (ma non solo), alla cultura e all'intrattenimento. «Quest'anno ricorre il 125esimo anniversario dalla morte di Giuseppe Verdi - osserva il Duca di Piazza Pontida, Mario Morotti -, quale occasione migliore per ricordarlo con un trittico lirico». Critico che vedrà andare in scena «Il trovatore» il 3 luglio, «Rigoletto» il 7 agosto e «La traviata» il 4 settembre, diretti da Antonio Brena (biglietti su www.events.com o all'infopoint di ChorusLife). A ciascun appuntamento seguirà, il giorno dopo, uno spettacolo di teatro dialettale: il 4 luglio «Vinsanto», della compagnia stabile di prosa «Carlo Bonfanti» di Treviglio; l'8 agosto «I Miracoli del frà sircòb», della compagnia «Il Sottoscala di Luigi Colombo» di Rosciate; l'11 settembre «Renzo e Lucia spusàs o spusàs mia», della

compagnia stabile «Il Teatro del Gioppino» di Zanica. «Abbiamo cercato di tenere fede all'esigenza di popolarità della proposta, mantenendo una linea di proiezione verso il futuro e di valorizzazione dei giovani - spiega il direttore artistico del trittico, Mario Binetti -. Abbiamo puntato ad avere più del 75% del personale professionista coinvolto sotto i 40 anni». La modernità della piazza sarà richiamata anche dalle scenografie degli spettacoli: «Ci saranno giochi di luce, proiettati a un'idea "fresca" del vedere un'opera lirica. E lo stesso varrà per i set delle compagnie dialettali», spiega Binetti. «Siamo orgogliosi che il Ducato di Piazza Pontida abbia visto in ChorusLife uno spazio in cui organizzare eventi culturali. La qualità della proposta è di altissimo livello», nota Francesco Percassi, amministratore delegato di ChorusLife spa. Inoltre, ChorusLife farà da cornice a quattro serate del Festival internazionale del folklore, ospitando i gruppi provenienti da Serbia (22 agosto), Perù (23 agosto), Georgia (24 agosto) e Paraguay (25 agosto).

Federico Rota

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AFFITTO DA DEFINIRE

Ristorante attrezzato con posti auto a Schipario

Questo immobile rappresenta un'interessante opportunità per operatori della ristorazione alla ricerca di un locale pronto all'uso, situato in posizione centrale a Schipario. Il ristorante viene proposto arredato e completo di cucina professionale, con ampi spazi interni e parcheggi esclusivi, ideale per essere rilanciato o personalizzato secondo le proprie esigenze.

L'immobile si sviluppa su due livelli, piano terra e piano interrato, per una superficie complessiva di circa 409 mq, oltre a porticato esclusivo e aree esterne con 7 posti auto.

PIANO INTERRATO:

- ampia sala ristorante
- dispensa
- 2 ripostigli
- 3 cismepgni
- 2 spogliatoi
- 5 servizi igienici

PIANO TERRA:

- ampio locale bar/ristorante con forno pizza
- cucina attrezzata
- ripostiglio
- portico esclusivo esterno

L'immobile è arredato e attrezzato, in buono stato conservativo, dotato di impianto di riscaldamento centralizzato a pavimento alimentato a metano e ascensore nel corpo scale condominiale.

Punti di forza: locale completo di arredi e attrezzature - Posizione centrale e panoramica - Accesso diretto da piazzale carrabile - 7 posti auto esclusivi - Ampie superfici interne - Porticato esterno ideale come dehors

Contesto e servizi: l'immobile si trova nel centro panoramico di Schipario (BG), in un contesto turistico montano caratterizzato da afflusso stagionale. Nelle vicinanze sono presenti servizi, percorsi escursionistici e strutture ricettive. La posizione risulta strategica sia per la clientela locale sia per i visitatori della valle, rendendo la soluzione particolarmente adatta ad attività ricettive e di ristorazione.

chiama il: **0346/51485** - manda una mail a: **info@duci.it**

